Auto elettriche, Rimini aderisce al protocollo ma in città il pieno di energia resta un miraggio

RIMINI. Colonne disseminate in città per ricaricare le automobili elettriche e abbattere le polveri sottili. Al protocollo regionale lo scorso 16 settembre - con tanto di presentazione a Bologna alla presenza del governatore Vasco Errani – ha aderito anche Rimini assieme a Modena, Imola, Reggio Emilia e lo stesso capoluogo felsineo. Tutti all'avanguardia, a parole, E se alcune realtà si sono mosse in largo anticipo bruciando le tappe, c'è chi come Rimini non ha ancora visto l'ombra di una sola installazione.

Un peccato. E già, perché a Imola, dopo la prima colonnina nata in autunno scorso, il 28 dicembre ne hanno piazzate altre nove pronte per fare il pieno di energia ai veicoli preposti. Stesse installazioni per Modena, già attiva con i mini impianti. Le stesse, come avevano spiegato alla presentazione del progetto, che invadono le città europee, in particolare quelle del Nord Europa. Il distributore, con un sistema definito *Electric mobility ma*nagement registra i dati relativi a ciascuna ricarica effettuata, quindi gli



Il giorno della presentazione del progetto

importi da pagare sono inviati tramite fattura al proprietario dell'auto elettrica.

Un metodo innovativo e molto ecologico: peccato a Rimini non se ne sappia nulla. E la gravità della situazione è segnalata anche da Marco Polazzi, dell'azienda Ubisol - settore della green economy - il quale ammette : «A Rimini i progetti sull'energia sostenibile sono sottovalutati: se si va in Comune per chiedere informazioni, si ottengono poche e confuse risposte. Ed è un vero peccato perché gli annunci di un impegno dell'amministrazione verso una città verde vengono fatti con una certa frequenza: sarebbe ora di concretizzare».

